

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Gazzetta di Reggio	27/04/2021	BONVINCINI PRESIDENTE ADESSO E' UFFICIALE	2
19	Gazzetta di Reggio	27/04/2021	L'ASSESSORE MAMMI "UN LAVORO DELICATO"	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	27/04/2021	UNA CICLABILE SULLA SOMMITA' DELL'ARGINE DEL COLLETTORE	4
13	Il Tirreno - Ed. Pisa	27/04/2021	UN'INTUIZIONE DI GUIDO APRI' LA STRADA ALLA DINASTIA	5
16	La Nazione - Ed. Lucca	27/04/2021	RISCHIO IDRAULICO: ARRIVANO 850MILA EURO	7
14	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	27/04/2021	GIORNATA DELLA TERRA: PIANTATI CINQUECENTO ALBERI	8
38	La Stampa - Ed. Novara	27/04/2021	MAGGIORE, CRISI IDRICA OGNI G SPARISCONO DIECI MILIARDI DI LITRI	9
1	La Voce di Mantova	27/04/2021	MINI IMPIANTO IDROELETTRICO: LAVORI FINITI, ORA L'AVVIO	10
19	Liberta'	27/04/2021	PIACENZA, CREMONA E LODI FIRMANO IL CONTRATTO DI FIUME	11
35	Liberta'	27/04/2021	A BESENZONE SARA' SISTEMATO IL PIANO URBANISTICO COMUNALE	12
28	Messaggero Veneto	27/04/2021	SCOLMATORE: FINITA LA PULIZIA DEL BACINO	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	27/04/2021	STRATEGIA ACQUA BENE COMUNE DI ANBI PROTAGONISTA IN PORTOGALLO	14
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	27/04/2021	RECOVERY PLAN, PER IRRIGARE BASTANO 2 MILIARDI E 880 MILIONI	15
	Agenparl.eu	27/04/2021	CALABRIA, CONSORZI BONIFICA: REGIONE AUTORIZZA CONTINUAZIONE SERVIZI ESSENZIALI (1)	19
	Cacciapassione.com	27/04/2021	LE NUTRIE STANNO METTENDO A RISCHIO LASSETTO IDROGEOLOGICO DEL VENETO	20
	Calabriareportage.it	27/04/2021	CONSORZI BONIFICA: LA REGIONE CALABRIA AUTORIZZA CONTINUAZIONE SERVIZI ESSENZIALI	23
	Chiamamicitta.it	27/04/2021	MUSEO DISCOCRATICO E DISCOTECA: IL COCORICO' LANCIA CROWDFUNDING PER RIAPRIRE	25
	Corrieredellacalabria.it	27/04/2021	CONSORZI DI BONIFICA, DALLA GIUNTA VIA LIBERA ALLA CONTINUAZIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI	26
	Emiliaromagnanews24.it	27/04/2021	PIACENZA, CREMONA E LODI PRONTE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO DI FIUME	34
	Galluraoggi.it	27/04/2021	GUASTO ALLA CONDOTTA, ACQUA INTERROTTA IN ALCUNE ZONE DI SAN TEODORO	36
	Ilnuovogiornale.it	27/04/2021	IL PROGETTO «ALLA SCOPERTA DEL SENTIERO DEL TIDONE» HA COINVOLTO 67 CLASSI	39
	Ilpiacenza.it	27/04/2021	IL CARROCCIO: «PISTA CICLABILE IN ARRIVO A MUCINASSO»	40
	Irpiniatimes.it	27/04/2021	I FIUMI CAMPANI DA QUATTRO SETTIMANE HANNO LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI	42
	Lanazione.it	27/04/2021	GIORNATA DELLA TERRA: PIANTATI CINQUECENTO ALBERI	45
	Ottopagine.it	27/04/2021	FIUMI: LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI	47
	Parma.repubblica.it	27/04/2021	INVASO IDRICO LUNGO L'ENZA, LA REGIONE: MASSIMO IMPEGNO, OPERA MOLTO IMPORTANTE	49
	Piacenzaonline.info	27/04/2021	IN ARRIVO A BREVE LA PISTA CICLABILE CHE COLLEGHERA' MUCINASSO ALLA CITTA'	51
	Zoom24.it	27/04/2021	VIBO, NUOVE IDEE PER IL RECUPERO DEL PERCORSO DELLA LITTORINA	53

CONSORZIO DI BONIFICA/1

Bonvincini presidente Adesso è ufficiale

REGGIO EMILIA. È stato ufficializzato ieri il cambio al vertice del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Cambio che in realtà è anche uno scambio di ruoli tra l'attuale presidente Matteo Catellani (espresso da Coldiretti) che lascia il posto al suo vice presidente Marcello Bonvincini (espresso invece da Confagricoltura di cui è anche presidente provinciale e regionale) per diventare a sua volta il nuovo numero due del consorzio assieme alla riconfermata vice presidente Arianna Albe-

rici in rappresentanza della Cia. La decisione è stata formalizzata nel consiglio di amministrazione convocato per ieri.

Bonvincini è stato votato con larga maggioranza (20 voti favorevoli, due astensioni e tre contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. —

3 RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

CONSORZIO DI BONIFICA/2

L'assessore Mammi «Un lavoro delicato»

REGGIO EMILIA. «Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini». Così l'assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi, dopo l'espressione del consiglio di amministrazione del Consorzio. «Un sentito ringraziamento – aggiunge – a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val

d'Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso». Bonvicini si appresta a iniziare un percorso complesso che, sostiene Mammi, «necessita di impegno, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato». —

IN RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Porto Viro Una ciclabile sulla sommità dell'argine del Collettore

E se le sommità degli argini del Collettore Padano diventassero una pista ciclopedonale che va da Porto Viro a Porto Levante? È il suggerimento che i Free Bikers hanno sottoposto al Consorzio di bonifica Delta del Po e all'amministrazione Veronese. Una soluzione che amplierebbe di molto la rete delle piste ciclabili disponibili in chiave turistica.

Garbin a pagina VI

Pista ciclabile sulla sommità degli argini del Collettore

►Proposta dei Free Bikers al Consorzio di bonifica per realizzare il tracciato

PORTO VIRO

E se le sommità degli argini del Collettore Padano diventassero una pista ciclopedonale che va da Porto Viro a Porto Levante? È questo, in sintesi, il suggerimento che i Free Bikers hanno sottoposto al Consorzio di bonifica Delta del Po e all'amministrazione Veronese. Una soluzione che amplierebbe di molto la rete delle piste ciclabili disponibili in chiave turistica, collegando in tutta sicurezza il centro della città con borgo peschereccio di Porto Levante, e quindi con la gettonatissima Via delle Valli, ma offrendo anche a podisti e ai semplici cittadini un percorso alternativo e immerso nella natura. «Nel

nostro pedalare in lungo e in largo per il nostro Delta del Po, ci meravigliamo sempre della biodiversità che di volta in volta si presenta ai nostri occhi - sostengono i quattro cicloturisti che da oltre vent'anni preparano proprio sulle strade di casa i loro tour in Italia, Europa, Americhe e Indocina - non manchiamo mai di fermarci per fotografare e girare dei video che postiamo sulla nostra pagina Facebook, condividendole con i tanti amici incontrati sulle strade del mondo e ricevendo tantissimi commenti e apprezzamenti. E il nuovo tracciato che potrebbe arricchire Porto Viro ha la carte in regola per entusiasmare i nostri concittadini e i turisti che cercano percorsi tranquilli e scorci na-



PORTO VIRO I Free Bikers sulla sommità arginale del Collettore

turali unici».

GLI INTERVENTI

I lavori che da qualche tempo sta svolgendo il Consorzio di bonifica lungo il Collettore Padano, nel tratto compreso tra la conca di Volta Grimana e Porto Levante, mirano a rimediare ai danni provocati dalle nutrie e dal tempo alle arginature. Ma così rimessa a nuovo, risulta un

vero peccato che la pista ciclopedonale - molto apprezzata e frequentata - si fermi in corrispondenza del sottopassaggio della Romea. Il tracciato di fatto esiste già, basterebbe solo un piccolo sforzo da parte di Consorzio e Comune per attrezzarlo e garantirne la percorribilità, per farne un fiore all'occhiello.

Enrico Garbin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda di Peccioli protagonista nel settore movimentazione terra e grandi opere

Un'intuizione di Guido aprì la strada alla dinastia

Nel 1929 scommise sulla caldaia a vapore Ora la Crecchi è al top grazie ai suoi eredi

PAOLO FALCONI

Era il 1929 e **Guido Crecchi** ebbe l'idea di prendere a lavorare con una caldaia a vapore a testa calda, così chiamata in quanto la combustione della miscela combustibile/comburente che avviene al suo interno è innescata dall'alta temperatura mantenuta in una parte della camera di combustione. Una bomba. Tant'è che per il suo utilizzo veniva richiesto un patentino.

C'era da studiare, insomma, e Guido era uno dei pochi che – quasi un secolo fa – era in grado di saper leggere e scrivere. Gli altri a poterlo fare, a Peccioli, erano il proposto, il farmacista e il maresciallo dei carabinieri. Più qualche insegnante di scuola. Insomma, tutta gente che non poneva certamente la caldaia a testa calda tra i primari interessi.

Il macchinario in cui Guido Crecchi intravide una possibilità seria di occupazione redditizia fu una delle macchine più utilizzate dalle grandi aziende agricole e dai conto terzisti per l'aratura, specie nelle grandi opere di bonifica agraria dei terreni incolti sottratti al pascolo e alla palude nel ventennio fascista, ma anche per azionare trebbi-

bie, pressa foraggi, pompe irrigue; e diventò ben presto un simbolo dei grandi cambiamenti in cui i mezzi meccanici si so-

no imposti soppiantando la millenaria trazione animale in agricoltura.

Guido con quella caldaia a testa calda si occupava del lavoro nel frantoio in inverno e della trebbiatura in estate. Fu un successo che durò negli anni, anzi nei decenni. Fino a passare il te-

stimone dell'azienda ai figli **Mario e Franco**.

Ora che siamo arrivati alla terza generazione della azienda peccioliese, a Mario (che oggi ha 75 anni) si sono aggiunti i tre figli: **Manuele** (48 anni), **Andrea** (44 anni), **Alessandro** (42) ma la sede della ditta è sempre lì: via Antonio Gramsci 58 a Peccioli. Da tempo non si occupa più, ovviamente, di frantoio e trebbiatura, la caldaia a

testa calda è stata ovviamente soppiantata da tecniche più moderne e quando si parla di movimento terra e grandi opere idrauliche è quasi impossibile non fare riferimento a Eredi Crecchi Guido di Crecchi Mario & C. Snc.

E dopo aver maturato per vent'anni tanta esperienza, ancor prima che a Peccioli nascesse la società Belvedere (era il 1989) l'azienda iniziò a interessarsi al settore. E lo fece bene. Tant'è che quando nel 1997 nacque la Spa era in prima linea e ne acquisì anche delle quote azionarie: «Fu, ed è ancora oggi, un ottimo affare – dice Manuele Crecchi ripercorrendo a

ritroso la storia della sua azienda – perché ogni anno Belvedere è in grado di dare dividendi anche a due cifre».

Ovviamente Crecchi si interessa di altri settori e guarda anche ad altri orizzonti: «Pensi che ogni mese, in media, partecipiamo a una quarantina di gare di appalto, di cui soltanto 4-5 vanno in porto».

Tra i fiori all'occhiello della Eredi Crecchi Guido di Crecchi Mario & C. Snc. figura senza dubbio la riequilibratura del fiume Era con la bonifica e il disboscamento di piante ormai morte, la ripulitura delle sponde: un lavoro nel 2014 che da Ca-

pannoli portava fino alla sorgente. O viceversa. In tutto si trattava di una quindicina di chilometri del corso di acqua.

Grazie all'impegno e alle capacità anche dei 15 dipendenti a cui Crecchi & C. oggi come oggi dà lavoro.

L'anno dopo ci fu l'importante compartecipazione alla realizzazione del resort stellato a Castelfalfi, e poi i lavori condotti di volta in volta per il Genio civile o i vari Consorzi di bonifica.

Ne parla con fierezza, Manuele, perché sa che ha sempre fatto ottimi interventi, che è sempre stato giudicato all'altezza della situazione il lavoro svolto dai tecnici e che, bene o male, contribuisce al bene e al sostentamento di diverse famiglie della zona.

«Anche in questo difficilissi-

